

I senzatetto in ospedale e il dormitorio

Pubblicato: Venerdì 24 Gennaio 2014



A Gallarate [una persona senza casa muore nei sotterranei dell'ospedale](#), ma contemporaneamente c'è un ["ricovero d'emergenza" per l'inverno](#) che rimane vuoto. Un paradosso, quello emerso negli ultimi giorni, di fronte alla morte del 36enne trovato morto (per cause naturali, ma probabilmente non per freddo) nei sotterranei dell'ospedale: a Gallarate un dormitorio, anche se solo per i momenti più freddi dell'inverno, esiste. In questi giorni è però chiuso, anche per mancanza – per così dire – di "domanda". **«Si attiva** – spiega l'assessore ai servizi sociali **Margherita Silvestrini** – quando le associazioni e le agenzie presenti sul territorio segnalano che **le persone che dormono su sistemazioni precarie possono correre dei rischi**». Tra le realtà che contribuiscono a tenere sotto controllo la situazioni ci sono le Caritas, [la mensa per persone in difficoltà di Corso Italia](#), la Croce Rossa con i suoi servizi di prossimità, il Comune stesso, Exodus e altre associazioni e comunità straniere. Fino ad oggi, però, il freddo non aveva spinto i senzatetto a lasciare le sistemazioni precarie usate durante l'anno: **«Ad oggi abbiamo ricevuto una segnalazione, ma abbiamo risposto attivando un'altra struttura** per risolvere il problema», aggiunge Silvestrini. Il dormitorio è attivato quando ci sono più persone, anche perché coinvolge molti volontari, compresi quelli che portano le persone in difficoltà con pullmini dal centro a via Degli Aceri, estrema periferia della città.

Resta un ultimo aspetto: **«Di solito, tra le persone che si sono rivolte al ricovero, non ci sono quelli che dormono in ospedale»**, che preferiscono le sistemazioni nei corridoi sotterranei. Quanti sono gli "invisibili" nei sotterranei? **«Secondo la direzione dell'ospedale, sarebbero 2-3 persone»**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it